

Bentornata Pro Patria

SERIE C Oggi il via alla preparazione

Un soffio il tempo trascorso dalla onorevole sconfitta di Carrara e ci risiamo. Non sarà un classico primo giorno di scuola perché la nuova Pro Patria assomiglia molto alla Pro che, nella scorsa stagione, ha messo nel suo museo un intrigante capolavoro. E neppure siamo alla scoperta dell'America perché da scoprire ci sono solo due volti nuovi: Edoardo Defendi e Giorgio Spizzichino. Pochi ma buoni, lo stile e la stoffa con la quale Ivan Javorcic cercherà di realizzare un elegantissimo smoking.

Prima campanella alle ore 10, palcoscenico lo stadio "Speroni". Una stretta di mano e subito in campo: tempo da perdere non ce n'è. I tigrotti non saranno più una sorpresa e gli avversari li aspettano al varco. Dopo la sgambata, appuntamento in sala stampa per ascoltare la presidente Patrizia Testa, il direttore sportivo Sandro Turrotti, l'allenatore Ivan Javorcic. Squadra che vince, almeno nello staff tecnico, non si cambia ma soprattutto all'allenatore si chiede tanto, speriamo non troppo, per salvare la pelle in un girone che, comunque sarà composto, sarà molto più duro di quello passato. Per dire che l'ottavo posto e il playoff potrebbero essere stati un uovo fuori dal cesto.

La Pro Patria è obbligata a fare il passo come la gamba essendoci una sola donna al comando (a meno di novità odierne) ed è bene non perdere di vista la dimensione in cui il club bustocco si deve muovere per consolidare il progetto e soprattutto per non fare come il gambero. Muoversi con circospezione, individuare giocatori funzionali al gioco di Javorcic e confermare gran parte

del gruppo che da tre anni è il segreto del successo. Anzi, confermare quasi tutto il gruppo dopo lo scorso campionato è stato il primo paletto. Le lusinghe ci sono state per tutti: alcuni hanno ceduto, qualcuno come l'indimenticabile capitano Mario Santana che tante delizie ha sfornato per i tifosi non è stato confermato, altri, senza tanti versi, sono ancora qua, e già... Si riparte, dunque, da uno zoccolo duro, da gente esperta, tanto per citare dei nomi, come Fietta o Colombo, da difensori solidi come Battistini e Boffelli, da Beppe Le Noci che vuole stupire ancora. E si riparte con uno scenario diverso rispetto alle abitudini.

Appuntamento allo "Speroni" dalle ore 10 per il taglio del nastro della nuova stagione

Cioè si parte per il ritiro di Sondalo con alcune caselle vuote. O forse qualcuna di queste sarà occupata fra oggi e domani.

A occhio e croce mancano un esterno sinistro, un attaccante e un difensore centrale qualora la difficoltosa trattativa che per riavere Lombardoni andasse buca. Giocatori da inserire in un contesto tattico che potrebbe cambiare. Javorcic - che ha scelto di restare qua no-

stante le richieste - potrebbe sorprendere: pur senza abbandonare i moduli redditizi come il 3-5-2 o il 3-4-1-2 immagina una nuova Pro Patria per far rendere al massimo il roster che Turrotti gli ha messo a disposizione. E allo studio c'è anche la definitiva trasformazione di Leonardo Galli da corsuro di fascia a mezz'ala. Senza clamori ma con orgoglio la Pro i giocherà le sue carte e, si sa, il carico da undici restano sempre i suoi impagabili tifosi.

Silvio Peron
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Patrizia Testa, presidente della Pro Patria, e, sotto a destra Ivan Javorcic, con il vice Massimo Sala (foto Bilz)

I CONVOCATI

Venti agli ordini di Javorcic e Sala Ma il mercato non è ancora finito

I CONVOCATI

PORTIERI Paolo Tornaghi (88), Giulio Mangano (99).
DIFENSORI Matteo Battistini (94), Andrea Boffelli (97), Alessio Marcone (98), Stefano Molinari (2000, Milano City, fine prestito), Ivo Molnar (94).
CENTROCAMPISTI Niccolò Cottarelli (98), Luca Bertoni (92), Riccardo Colombo (82), Leonardi Galli (97), Giorgio Spizzichino (99, Cuneo), Giovanni Fietta (84), Filippo Ghioldi (99), Alex Pedone (94), Davide Ferri (2002, aggregato dalla Berretti).

ATTACCANTI Edoardo Defendi (91, Cuneo), Giuseppe Le Noci (82), Ferdinando Mastroianni (92), Sean Parker (97).

LO STAFF TECNICO

Allenatore: Ivan Javorcic. **Vice allenatore:** Massimo Sala. **Preparatore atletico:** Andrea Disderi. **Recupero infortuni:** Stefano Bacciocchi. **Preparatore portieri:** Augusto Rasori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO SUGLI ACQUISTI

La Castellanzese fa 13 per il salto di qualità

(g.fer.) - Sovvertire i pronostici è nel dna della Castellanzese. Che dopo aver vinto due campionati negli ultimi tre anni, vuole continuare a stupire. La Promozione è alle spalle da due anni, l'Eccellenza pure, a fronte di un sesto posto nel debutto nella massima categoria regionale e della straordinaria cavalcata della stagione conclusasi a fine aprile.

I neroverdi del presidente Alberto Affetti dopo 98 anni di vita si affacciano per la prima volta nella serie A dei dilettanti nazionali. E, per non pagare un balzo tutt'altro che da sottovalutare, il navigato direttore sportivo Salvatore Asmini, con al fianco il responsabile tecnico Alessandro Biasiolo, ha rivoluzionato la squadra, anche se molte sono le riconferme per conservare il carattere vincente dell'ossatura. Innanzitutto il mister Fiorenzo Roncari, poi il difensore Andrea Ghilardi (2000), i centrocampisti Samuel Moroni (98), Libero D'Onofrio (90), Mattia Dell'Aera (90) e capitano Nicolò Bigioni (88), gli attaccanti Fabrizio Pederghana (98) e Stefano Gibellini (96). Addirittura tredici gli innesti. I portieri Cristian Colnaghi (2000, di proprietà del Novara, 27



gare nel Fanfulla in D) e Mirko Alio (99; Brigherio). I difensori Luca Mazzola (98; Tuttocuoio), Francesco Alodi (95; Olginate/Oltrepovoghera), Nicholas Mara (94; Sondrio), Matteo Cristiano (2000; Ardor Lazzate), Jury Giugno (2000; Novara), Davide Rudi (2001; Monza). I centrocampisti Stefano Mauri (88; Vigor Carpaneto), Giorgio Perego (2001; Mendrisio), Nicolò Esposito (92; Seregno), Nicolò Cerina (2001; Monza) e l'attaccante Mario Chesca (93; Inveruno). Atteso a giorni l'arrivo via Pro Patria della punta Stefano Banfi (2000 - foto

Blitz) dallo scorso gennaio al Verbanò con 4 gol in 12 gare.

Il raduno è programmato per sabato 28 luglio (ore 9.30) al centro sportivo Madonna di via Bellini a Castellanza. Queste le amichevoli di agosto: sabato 3 a Castellanza (Bellini) con gli elvetici del Novazzano; mercoledì 7 sul campo della Caronnesse, sabato 10 a Borgomanero con i novaresi allenati da Alex Ferrero che militano in Eccellenza; martedì 13 a Vergiate con i neopromossi granata.

G.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arconatese, in arrivo lentile

SERIE D L'Inveruno prende Scaglione. Caronnesse: «Nessuna fretta»

Si avvicinano i giorni dei raduni per le squadre di serie D. Apriranno le danze nel pomeriggio di mercoledì 24 luglio l'Inveruno e l'Arconatese, entrambe in sede mentre l'ultima a partire sarà la Caronnesse lunedì 29.

I rossoblù del nuovo allenatore Roberto Gatti sono ancora un cantiere aperto, anche se il ds Raffaele Ferrara, non sembra aver fretta di completare l'organico: «A certe cifre non mi metto neppure a trattare. Vedrete che dopo la prima settimana di agosto, quando i giocatori verranno a più miti pretese, anche da noi arriveranno gli elementi funzionali al gioco che mister Gatti intende attuare» afferma il direttore sportivo.

«Al momento - prosegue - abbiamo quattro riconfermati, dopo Baldo, Barbera e Corno verrà in preparazione il centrocampista Matteo Meruzzi (2001) della Juniores. Hanno già firmato una dozzina di elementi, questa settimana almeno altri due-tre dovrebbero dirci di sì, non sono mai stato così sereno, fiducioso, ottimista...» chiosa ridendo Ferrara. Il quale, in settimana, ha preso il portiere Andrea Porro (2000) ex Varese e dallo scorso dicembre all'Universal Solaro in Promozione, e fatto rientrare il difensore Andrea Galletti (99) dal Fagnano. Dall'Ascoli poi arrivano il difensore Maurizio



Andrea Lentile, 24 anni, va a blindare la difesa dell'Arconatese. A destra, Mauro Scaglione, 21 anni, è dell'Inveruno



Cosentino (99) e la punta kossovava Denis Perpapaj (99). Resta in uscita il laterale Roberto Roveda (96) sul quale ha messo gli occhi il neopromosso Breno, che ha preso il difensore Nicolò Bianchi (2000) dal Varese e la punta Simone Crea (93) dal Legnano.

Il direttore sportivo dell'Inveruno, Davide Raineri, dopo le numerose partenze delle scorse settimane mette a

segno cinque innesti: i difensori Mauro Scaglione (98) ex Trento, Como e Lecco, e Andrea Campello (2000) dalla Berretti dell'Atalanta. Arrivano anche l'esterno sinistro Alessio Bellocchi (2001) dalla Berretti del Gozzano, il portiere Sergio Luca Piccirillo (2000) ex giovanili Atalanta, da gennaio al Como dove ha debuttato in serie D. Oggi i nvecce firmerà l'attaccante Vit-

torio La Fauci, classe 99, ex giovanili Alessandria, reduce da un campionato in D con Folgore Caratese e Sarnemo.

«Ci servono ancora una punta, un portiere e un difensore. Credo di riuscire a metterli a disposizione di mister Andreolletti per l'inizio della preparazione» ribadisce Raineri.

Mercato quasi completato anche per il ds Enio Colombo dell'Arconatese, che in settimana aveva salutato il difensore Gabriele Vavassori (98) che ha firmato il suo primo contratto da professionista con i neopromossi senesi della Pianese di Piancastagnaio, alla storica prima volta in serie C. In maglia oroblu arriva il torinese Andrea Lentile (95) reduce positivi campionati con gli orobici del Pontisola, in precedenza con Sersale e Monza con 111 presenze e 2 gol in D, con l'Alto Adige 7 presenze in C, dove era giunto dalla Primavera del Torino. «Abbiamo ridotto il budget e ringiovanito la squadra. Per noi è la terza stagione di fila in serie D, per un piccolo paese come Arconatese penso sia qualcosa di straordinario, rimanerci significa fare l'ennesima impresa, ma ci proveremo con tutte le nostre forze» afferma il ds ex machina dei milanesi il ds Enio Colombo.

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA